

UNA LIRA AL GIORNO
OPERTA SPECIALE
GRAFOPHON COLUMBIA N. 20
MEL. 1922



PER SOLE L. 600
compra la tua gramophone
30 RATE MENSILI DI LIRE 30 AL MESE
COLUMBIA GRAPHOPHON Co.
1000 Castelle - MILANO - Piazza Cavotti 16

Cav. Dott. Dino Aimi
Medico Chirurgo
Via Nazionale n. 14 p. p.
Consultazioni private tutti i giorni ec-
cessivamente festivi dalle ore 8 alle 9 dalle
12 alle 13.
Gabinetto provvisto di mezzi moderni
per ricerche chimico-anatomiche bacte-
riologiche e per cure elettriche.

Dott. Giovanni Corazza
Consultazioni per le malattie
della bocca e dei denti.
Estrazione senza dolore - ap-
plicazioni di denti artificiali di secondo
i più moderni sistemi.
Cortona, Vicolo Amandoli, 1
Martedì e Sabato dalle ore 10 alle 12

CREDITO ITALIANO

Società Anonima - Sede Sociale CEROUR
Capitale L. 300.000.000 Riserva L. 80.000.000
DEPOSITI A RISPARMIO
CONTI CORRENTI
Qualsiasi operazione di Banca di cambio e Borsa
CORSO VITTORIO EMAN. N. 37 - AREZZO

SOCIETÀ LIGURE LOMBARDA
per la raffinazione degli Zuccheri

Avvertiamo che i proprietari dei terreni
che l'avena, i lupini ecc. sono stati sostituito
definitivamente in più parti d'Italia dalla
Barbabitola da Zuccheri, unica pianta che
dà all'agricoltore un forte guadagno e ren-
de un ottimo foraggio agli animali.
Chiunque volesse acquistare il seme si
volga allo Zuccherificio Montepulciano.



Vellutina "NEVE", Giocondini
La più leggera delle creme moderne, in più
merito per le tinte delle signore. È ade-
rente ed inalterabile. È antiscotticizia e
dolcificante della pelle, adatta alla noia.
"NEVE"
Si vende ovunque - L. 3,30 scat. media
All'ingrosso Stab Giocondini LUIGI
FORCELLI, Soc. la Accomandata - Via
S. Siro, 9 - MILANO.

SOCIETÀ AGRICOLA CORTONESE

(Anon. Coop. a Cap. illim. con sede in Cortona)
Premiata con 5 Med. d'oro - Parigi 1902, Milano 1909, Torino 1911
Castiglionerchio 1920

Elenco delle merci
IN VENDITA AI MAGAZZINI DI CAMUCIA E DI CORTONA

Table listing various agricultural products and their prices, including PERITO MINERALE, PERFOFATO OSSA, PERFOFATO AZOTATO, etc.

Crusca, Tristello, Cruschello (de' M. S. Paulusella Roma) Avens, Favetti, Vec-
cia, Vaccione, Grantarone, nostr. l. o Segala
Aratri ed erpici, macchina agricole diverse, materiali per cantina, chiodi a
gano, Punte di Parigi, viti rivoltini, arnesi da lavoro, materiali per macchina a
cavallo, carbolicoleum e microbina, pennelli e pitture, olii della Vaccina, anodi
da trasmissioni P. 989 da cilindri, grasso gargoil, nuto per carri, spago e cor-
dami Benzina della Natta, arnesi da fabbro, calcolajo e falegname.
PRODOTTI CHIMICI - Arseniato di Piombo, fosforo di zinco, acido clorico, ac-
rido tartarico, metabisolfito di potassio, iticoella, acido solforico, sale am-
moniacale.
Stroncuti e mastice da mnesti, rapia del Giappone ecc. ed ogni altro ogget-
to ut. e ai nostri agricoltori.

IL SEGRETARIO E. Cecchi

BANCO DI ROMA

CAPITALE VERSATO L. 150.000.000

FILIALI E CORRISPONDENTI IN TUTTO IL MONDO.

Advertisement for BIANCHI bicycles, featuring an illustration of a bicycle and text describing the brand and its history.

L'ETRURIA

Periodico Settimanale di Cortona e della Provincia di Arezzo

Organo del Partito Liberale Democratico Italiano

OGNI NUMERO CENT 20

DIREZIONE E AMMIN. IN CORTONA VIA BERRETTINI NUMERO L.P. P.

NUMERO ARRETRATO CENT. 30

Per lo Statuto

Domenica 4 giugno in occasione
della Festa dello Statuto l'Unione
Costituzionale di Trivero in ugura-
va la bandiera della Sezione con
le rappresentanze dei Circondari
di Novara, Varallo, Verelli e Pal-
lanza, e dei Giovani Liberali di
Milano.

Oratore ufficiale l'on. Gino Sar-
rocchi che tenne un entusiasmo
discorso dinanzi ad un pubblico im-
portante ed a numerosi parlamen-
tari.

Trivero la terra di Biella patria
di Quintino Sella e di Lamarmora,
prima fra le regioni d'Italia per
la tenacia al lavoro si è riaffermata
nelle sue nobilissime tradizioni di
patriottismo e di attaccamento alle
istituzioni liberali.

A Cortona la Festa dello Statuto
è passata senza cortei e senza di-
scorsi, con la semplice esposizione
della bandiera, con l'illuminazione
degli Uffici Pubblici, e con la ban-
da in Piazza.

Il fatto che un recente decreto
proibisce cortei di qualunque
natura, il negato permesso della pro-
cessione, hanno indotto quest'anno
a non celebrare solennemente l'an-
nuale ricorrenza della prima dome-
nica di Giugno, quando nel 1848,
l'anno fatidico della prima guerra
dell'indipendenza, Carlo Alberto e-
largiva lo Statuto spezzando l'as-
solutismo monarchico che aveva
col «Re Sole» trovata la sua ma-
xima attuazione, e che la rivoluzio-
ne francese annullava per sempre
con la proclamazione dei diritti
dell'uomo.

Sacro è quindi il giorno del
nostro Statuto, sacro alla nostra
libertà, alla forza di coesione della
nostra stirpe, alla unità Ita-
liana.

L'Inghilterra ebbe la sua Magna
charta libertatum nel 1215, gli Sta-
ti Uniti nel 1783, la Francia nel
1870, il Belgio nel 1893, e crolla-
rono dopo Vittorio Veneto lo Sta-
tuto dell'Austria Ungheria che da-
tava dal 1867, dell'Impero Germa-
nico del 16 Aprile 1871, ed il no-
stro rimane integro come la Patria
che finalmente si estende al titani-
co Dante di Manerba ed... a Po-
la presso del Quarnero che Italia
chiama i suoi terreni bogna.

Gloria quindi alla Festa Nazio-
nale in cui gli impulsi del cuore
si confermano alla ragione dei tem-

pi ed agli interessi ed alla digni-
tà della Nazione.

Il Congresso di Firenze
dei Giovani Liberali

Domenica scorsa nella sede del-
la Sezione Liberale Fiorentina ha
avuto luogo il primo Congresso
Nazionale delle Ass. Giovanili Li-
berali.

Avevano aderito 130 Sezioni
del Partito ed erano presenti gli
on. Sarrocchi e Marchi. Dalla
vasta dei poteri risultarono rap-
presentati nientemeno ben 14.772
soci.

Chiamato alla Presidenza il
Maestro Mario Manni ed il Ra-
gionier Scanziani, si inizia la di-
scussione.

Sul comma organizzazione, rife-
risce il cav. Mario Manni il qua-
le incomincia biasimando l'azione
negativa compiuta da quelli che
furono i dirigenti del Partito Li-
berale Democratico per l'organiza-
zione delle giovani forze liberali.

Afferma la necessità assoluta per
i giovani di costituirsi il salda Fe-
derazione Nazionale e riafferma la
volontà che i giovani hanno di ri-
manere disciplinati alle direttive
politiche del partito reclamando
però una certa autonomia nel la-
voro di organizzazione che la co-
stituita Federazione dovrà com-
piere. Termina la sua relazione in-
neggiando alle forze giovanili li-
berali che mantengono intatta la
loro fede.

Dopo una breve discussione vie-
ne approvato un ordine del gior-
no che... riafferma la precisa vo-
lontà dei giovani di essere discipli-
nati alle direttive politiche del
Partito che dal prossimo Congresso
verranno emanate e delibera di costi-
tuirsi in Federazione Giovanile Li-
berale Democratica retta da un Dire-
torio Centrale composto di 6 mem-
bri e di un Segretario Politico con
residenza a Milano;

Nel pomeriggio riferisce il sig.
Leoni di Siena sopra l'atteggia-
mento dei giovani al prossimo Con-
gresso Nazionale del P. L. D. I.

La lunga ed animata discussio-
ne si chiude con approvazione un-
anime di un O. d. G. nel quale,
fra altro, è riaffermata la comple-
ta adesione ai postulati dottrinali
e programmatici del P. L. D. L.

e si delibera di svolgere nella stam-
pa, nelle singole Sezioni presso il
Comitato ordinatore e nel Congres-
so stesso un'opera costante ed inde-
fessa perché col prevalere dei con-
cetti falsamente democratici non si
venga ad offuscare in alcun modo
la inconfondibile impronta liberale
del Partito, base inecrollabile del
quale è oggi più di ieri, la difesa
e la fisionomia individuale contro
ogni espressione accentratrice mono-
politica e socializzatrice.

Sull'azione dei Giovani Liberali
nel campo sindacale riferisce l'avv.
Murtola ed interloquiscono il Prof.
Giovannini, Morandi, Baglione ed
altri. In massima si conviene che
il programma liberale non contra-
sta col sindacalismo, e si deve aiu-
tare la creazione di sindacati che
mirino alla maggiore educazione
politica delle masse.

Della stampa tratta Sandro Rug-
gero, o sul comma «Unità di tes-
sera» parlano il prof. Giovannini,
l'on. Sarrocchi, l'on. Marchi, Mo-
rando, Manni, Malchioda ecc.

Si procede quindi alla nomina
del Comitato Centrale il quale ri-
sulta formato dai seguenti signori:

Avv. Malchiodi per il Piemonte;
Menarini per Venezia; sig. Va-
lobra per Liguria; sig. Valacchi
e sig. Morando, di Siena e di Ce-
cina, per la Toscana.

La nomina dei delegati per le
altre regioni viene sospesa in at-
tesa che le Federazioni regionali
indichino i nomi.

Viene nominato Segretario Po-
litico il sig. Ruggero di Milano.
Si passa quindi alle «Varie ed
eventuali» e viene approvato il
seguente ordine del giorno:

«Il primo Congresso Nazionale,
ecc., richiamandosi al progetto pre-
sentato da Antonio Salandra nella
XXIV Legislatura, per la dimi-
nuzione dei limiti d'età agli effet-
ti dell'elezione a deputato, fa voto
che il Parlamento approvi tali leg-
gi dandovi effetto retroattivo e
convalidi così i deputati minorenni
anche come omaggio alla vo-
lontà popolare che nella loro scelta
intese affermare un rinnovamento
necessario nella vita politica ita-
liana».

Viene in seguito presentato in
merito alle divisioni parlamentari
dei deputati liberali e democratici
il seguente ordine del giorno del
prof. Giovannini di Bologna:

«Il Congresso dei Giovani Li-
berali esprime il voto che dal
prossimo Congresso Nazionale esca

unificato il gruppo dei nostri de-
putati, non solo come affermazio-
ne di forza, ma altresì come con-
dizione di successo alla difesa dei
comuni principi».

Tale ordine del giorno viene ap-
provato ad unanimità.

Nuova Linea
AUTOMOBILISTICA

Trenta anni or sono l'Ammini-
strazione Tommasi si era occupata
di una traviata che congiungendo
la Stazione di Cortona con quella
di Montepulciano avrebbe arretrato
un vantaggio reale alla nostra Val-
dichiana ed una più rapida comu-
nicazione fra la nostra regione e
quella Senese e Maremmana.

Il progetto rimase in carta per-
ché non si trovò nessuna Società
che ne volesse assumere lo im-
pianto.

Tre anni or sono la nostra So-
cietà Automobilistica Cortonese pen-
sò ad un allacciamento con Um-
bertide, essenzialmente per favori-
re la nostra Valle di Pieve, ma
dopo qualche mese sospese l'iscrizio-
ne per mancanza del sussidio
Governativo ed a ripristinarlo non
si è più pensato.

Per congiungere Cortona a Mon-
tepulciano non si è fatto niente.

Ora noi sappiamo che tanto ad
Umbertide quanto a Montepulciano
è vivo il desiderio di allacciar-
si a Cortona e di attuare una li-
nea veramente importante la «Um-
bertide - Cortona - Montepulciano»
che metterebbe in diretta comu-
nicazione la uberosa valle dell'Alto
Tevere con la Valdichiana, il Se-
nese, e la Maremma.

Sarebbe una diagonale importan-
tissima perchè partendo da centri
commerciali ed attraversando re-
gioni popolate e ricche, frazioni e
borgate interessanti, e toccando il
popolato l'istituto delle Cappezze,
dovrebbe dare un reddito abbastan-
za remunerativo e il sussidio dello
Stato non potrebbe mancare intere-
sando il servizio alla diretta co-
municazione di tre provincie.

Questa linea per noi Cortonesi
si rende ora tanto più necessaria
perchè con la soppressione della In-
tendenza di Finanza di Arezzo e
l'assegnazione della nostra regione
a Siena più frequenti e necessari
si rendono le comunicazioni con
questa Città.

Amici di Montepulciano e di
Umbertide ci hanno pregato di di-



vulso questo progetto e di in-...
teressi per il suo compimento,
e noi che veramente riconosciamo
l'utilità generale e particolare per
il nostro paese ne interessiamo
le amministrazioni comunali dei tre
Comuni di Umbertide - Cortona -
Montepulciano e la nostra Società
Automobilistica e quella di Montepulciano
e quel gruppo di Uscite
che voleva impiantare il
servizio Umbertide Cortona, e tut-
ti i cittadini influenti delle fra-
zioni che tocca la linea per le
interesse comune sia impiantata
questa nuova linea automobilisti-
ca. Ritorniamo sull'argomento.

Quando finirà!

Con si domandano tutti a Cor-
tona vedendo la sentinella in Bor-
go S. Domenico.
E veramente è un pleonismo quel-
lo guardia, quando non si voglia
distante un idillio arcadico, o me-
glio una beffa per lui, per noi, e
per chi la comanda.
Il recluso vuole restare in casa.
Tuberculosis! Ma mantenergli la
sentinella è una condiscendenza bi-
sognevole perché nessun pericolo so-
vasta né alla vita, né alla incol-
tà personale del ricoverato.
Noi comprenderemo una certa
vigilanza, ma la sentinella come al-
la Cassa della Tesoreria dello Sta-
to noi non la comprendiamo, e con
noi non la comprende la cittadi-
nanza.
Sono passati i bei tempi quando
la opulenta baronia rossa si allar-
gava come una macchia di olio, e
la Cassa della Camera del Lavoro
era languida come le mammelle di
una vacca lattifera.
Sono passati i bei tempi quando
la borghesia si faceva calare con
veleggiante nel regolo, ed ad
ogni elangore rispondeva un super-
bo garrire di bandiere rosse.
Sono passati i bei tempi car-
nateschi, ed i trionfi dei papaveri
della camorra rossa che col pen-
siero ammantato sulle scale del Co-
munismo vituperavano i padroni e pro-
clamavano la violenza con la forza
dei mandelli.
L'ora della follia è passata co-
me l'ubriacatura delle nasse, tutto
ritorna al suo ritmo naturale e per-
ché quel passillunino eva, vada alla
sua bottega e vada a passeggio al-
l'aria libera senza pose provocanti,
e nei lavori non per la propaga-
nda dell'odio, ma per dare pane a
se ed alla sua famiglia.
Cortona non è un covile di delin-
quenti privi a perquisire un cit-
tadino onesto, è una rocca di ani-
me generose che non tollera la vio-
lenza dei delinquenti.
Ci auguriamo che il presente ser-
va perché il recluso esca dalla sua
prigione senza paura, e smetta di
chiedere la sentinella.

Associazione Piccoli Proprietari Agrari

Un convegno a Orvieto

Giorni sono per iniziativa della «Lega Proprietari e Conduttori di Fondi Rustici, ha avuto luogo in Orvieto una numerosa riunione di agricoltori del Circondario per l'esame della situazione creata all'agricoltura locale dalla pressione tributaria.
Il Presidente del convegno Dott. Luigi Muzzi, aprì il Congresso esponendo dettagliatamente i limiti raggiunti dai diversi oneri fiscali e dando notizia dell'opera svolta dalla locale Associazione Agraria.
Il rappresentante della Confederazione Generale dell'Agricoltura Rag. Lamberto Crudi richiamò le conclusioni del Convegno indetto a Roma dall'Alleanza Economica parlamentare e porse alla discussione importanti elementi di giudizio. Parlarono inoltre il sig. Alberici e l'avv. Manieri.
A Reggio Emilia
Come è stato già annunciato è stato stabilito a Reggio Emilia lo scorporo dei contribuenti per quanto riguarda la sovrapposita provinciale fondaria. Ora l'ultima «Gazzetta Agricola» organo della Camera Provinciale di Agricoltura da le seguenti norme pratiche per i contribuenti:
In ogni Comune, Villa e Frazione si costituiranno, qualora già non esistano, dei Comitati e sottocomitati fra TUTTI indistintamente i Contribuenti soggetti all'imposta Fondaria (Partri e Fabbricati).
L'azione non è politica, ma esclusivamente economica.
2. Ogni Comitato nominerà i propri dirigenti e formerà le squadre di sorveglianza incaricate di sorvegliare e controllare presso le esattorie Comunali che tutti i contribuenti si attenano ai deliberati del Comitato Centrale ed a impedire che siano loro fatte da chiunque intimidazioni od atti tendenti a rendere vano il nostro proposito.
3. Prima del 10 Giugno p. v. TUTTI i contribuenti fondari, sia a mezzo di riunioni locali, sia con la diffusione dei nostri giornali e foglietti volanti, dovranno essere a conoscenza delle decisioni prese dal Comitato Centrale e delle vere finalità della nostra azione quali sono espresse nel suddetto manifesto e negli articoli già pubblicati nella «Gazzetta Agricola».
4. Quando i Contribuenti si presenteranno alle Esattorie per pagare le altre imposte e tasse, dichiareranno all'Esattore che essi non pagano la Sovrapposita Provinciale Fondaria 1922.
5. Per ogni necessità o chiarimento rivolgersi alla Associazione Agraria.
Dalle Marche
Il Comitato di Collegamento Agrario per le Marche ha pubblicato un vibrato manifesto nel quale mentre si richiama l'attenzione degli agricoltori sui gravami e sulle limitazioni che vanno sempre più opprimendo la loro classe, mita insieme a preparare l'opinione pubblica ad ogni eventuale azione di protesta che la organizzazione sia per attuare. Pare si voglia giungere anche nelle nostre Provincie allo sciopero fiscale.
Ripartiamo integralmente il manifesto che è comparso contemporaneamente da un capo all'altro della nostra Regione:
AGRICOLTORI CITTADINI
Anche a chi non segue da vicino i movimenti agricoli sociali, non può sfuggire come le condizioni della proprietà individuale urbana e Agricola in specie si aggravano di giorno in giorno per sempre nuove limitazioni che ne paralizzano il libero esercizio e sviluppo, danneggiando anche i lavoratori, mentre poi ad ogni momento si proclama che dall'agricoltura più intensa l'Italia attende oggi il necessario

generale miglioramento delle condizioni di vita.
Le imposizioni fiscali specialmente per l'eccessività delle sovrapposte Comunali, minacciano già di assorbire ogni reddito e preparare per tutti il più triste domani.
Una serie di decreti partigiani lascia ancora nelle nostre campagne l'incertezza sulla reciproca libertà d'acquisto e non consente il necessario assetto delle famiglie coloniali, condizione essenziale per l'incremento della produzione.
Sono noti d'altronde i vincoli che gravano sulla proprietà urbana.
Alla vigilia di una nuova minaccia, la conversione in legge del decreto 4 Febbraio 1922 che mira a lasciare all'arbitrio di un solo uomo - il Presidente del Comitato Arbitrale - e neppure Magistrato, come propone il progetto Micheli, tutta la vasta materia dei contratti agrari, ed a sottrarre gli agricoltori dallo stesso Statuto del Regno con la magistratura ordinaria, sentiamo il dovere di segnalare pubblicamente agli agricoltori la pericolosa ingiuria di una estorta connivenza della legge, perché imparino a temerla e s'oppongano in tempo ad evitarla. Sentiamo il dovere di far presente al Governo e al Paese lo stato d'animo degli agricoltori perché si provveda una buona volta nell'interesse di tutti a non soffocare la più feconda energia della ricchezza economica, altrimenti ogni eventuale azione contro insopportabili eccessi sarà pienamente giustificata da quella suprema ragione che è il Diritto alla legittima difesa.
La Giunta esecutiva
Da Recanati
Un grande comizio di protesta avrà luogo l'11 Giugno. Per tal giorno la solerte Associazione Agraria di Recanati ha pubblicato un vibrante manifesto.
L'Associazione dei Piccoli Proprietari di Cortona invia un plauso a tutte le analoghe Associazioni e si unisce a tutto il movimento che le suddette indirano per alleviare i contribuenti tutti da sf vessatorio fiscalismo.
La Secca
Credevamo che «L'Azione Democratica» nel lungo periodo di magra si fosse essicata ma, eccola di nuovo con l'acqua e coi canuorristi, da non confondersi con gli ex grandi Amministratori Democratici denunciati alla Procura del Re per reati comuni.
Le requestre botta domanda perché in questa stagione le sorgenti danno minore rendimento.
Ma perché non ha piovuto da un pezzo.
E la Satropessa consiglia al Commissario Accatino di «iniziare subito i lavori di allacciamento delle sette vene».
Il consiglio incompetente e fannullone colpisce di inetta l'Amministrazione Democratica passata per ché se quegli allacciamenti erano necessari, proprio essa li doveva fare che ne aveva anche i mezzi. Spronare oggi il Commissario Accatino a fare e subito ciò che altri non fatto quando tutti sanno che il Commissario non ha neppure i fondi per pagare le rate di ospedalità e le medicine ai poveri

e che si muove fra le più grandi strettezze finanziarie, è semplicemente puerile.
Il Commissario Accatino leggeva giorni sono una Relazione e trovava giusto quanto in essa si diceva che «è necessario provvedere i fondi prima che si comincino i lavori, diversamente avremo una continua paralisi di cassa, dannosa al regolare andamento del servizio e che viene a creare una ben triste riputazione al Comune lasciandolo di insolvenza dalla stampa e dalla pubblica opinione e con seguito altresì delle proteste dei fornitori perché l'Amministratore Comunale non ha provveduto il contante per fronteggiare i propri impegni».
Fra il Consiglio dato dall'«Azione» e quello del proprio cervello, stia sicura l'Azione Democratica» il Commissario Accatino sceglierà il proprio.

Lavoro profondo

Giustamente tutti si lamentano per la incombente siccità, la quale prolungandosi oltre misura, potrebbe gravemente danneggiare i cereali che più di tutte le altre culture sono sensibili all'asciuttore.
Non potendo noi in quella zona avere un rimedio curativo, l'irrigazione, vi è l'altro mezzo preventivo cioè la lavorazione profonda del terreno eseguita con aratri moderni, fatti seguire, se del caso, anche dal ripuntatore, è il mezzo più efficace per combattere la siccità permanente in questa regione. Ma questa, che può definirsi senz'altro una verità indiscussa non è penetrata ancora oggi e si fa la lavorazione dei terreni al preadmittico aratro, sino a quando non si riformeranno completamente questi vecchi sistemi, buoni quando non se ne conoscevano di migliori e quando la popolazione agricola non aveva raggiunto l'attuale intensità, non si spera né in raccolti rinumerati, né tanto meno, in raccolti costanti, perché la siccità, tra i nemici il peggiore della granicoltura, li decimerà sempre.
In proposito furono fatte esperienze e tutte senza eccezione, hanno avvalorato quanto sopra che da anni invariabilmente si va predicando. L'agricoltura oggi non può essere redditizia se non a condizioni imprescindibili che sia esercitata adattando tutti i moderni trovati della tecnica. Se si vuol fare i sordi, secondo noi si cambi piuttosto mestiere. Per la mano d'opera, per l'enormi Tasse ecc. e si può consegnare questo risultato, non affidandosi al caso cieco, ma chiedendo ansillo a tutti i mezzi nuovi indicati per raggiungerlo.
Gli agricoltori, perciò, non si

preoccupino se l'aratura fonda assorbita più spesa; ricordino piuttosto che questa può paragonarsi ad un capitale messo ad altissimo frutto. Ad ogni modo, quando si è dubbiosi, non vi è che ricorrere alle prove che a nessuno è negato di fare al proprio terreno.
Imposta sul Patrimonio
Allo scopo di evitare le gravi sanzioni penali stabilite dalla legge per gli inadempienti si crede opportuno ricordare che con decreto legge 5 febbraio 1922 è stato concesso a tutti coloro che non avevano prodotta alcuna denuncia del proprio patrimonio o che, avendola presentata, vi avevano omessa qualche attività, di presentare la denuncia dell'intero patrimonio o quella dei cespiti omessi non oltre il 30 giugno 1922.
I contribuenti che non providero alla denuncia perché avendo calcolato il valore degli immobili in base ai coefficienti della valutazione stessa ritennero il loro patrimonio inferiore al minimo imponibile di lire 500000 hanno ora obbligo di denunciare il valore venale al 1.º gennaio 1920 tanto dei terreni che dei fabbricati, mentre per coloro che già presentarono la denuncia in base ai surricordati coefficienti sarà provveduto d'ufficio alla notifica in base al valore venale.
La processione del Corpus Domini
Giovedì mattina, per la solennità del Corpus Domini si è effettuata la Processione Eucaristica partecipando oltre tutte le compagnie, istituti religiosi ecc. anche i PP. Redentoristi formando un lungo corteo. Il SS. Sacramento era portato sotto ricco baldachino da Mons. Vescovo Baldetti.
La festa del Beato Guido da Cortona
Lunedì 12 corr. ricorrendo la festa del nostro concittadino beato Guido Vagnottelli, come di tradizione, in Duomo fu aperto il pozzo ove fu gettata la testa del Beato, e attorno al vuoto fu fatto un artistico disegno dal sacrestano Silvio Gianucci.
Per tal festa i sacerdoti indossarono i preziosissimi parati turchi che furono impegnati per il riscatto di Cortona dall'oppressione nemica. La testa, ricoperta d'argento, fu esposta al pubblico.
Scherzo o minaccia?
Mercoledì 1. c. m. una sgradita sorpresa capitò al prof. De Rosa, direttore della Cattedra di Agricoltura della Valdichiana. Nel ritirare la corrispondenza dalla cassetta delle lettere rinvenne un involtino grossolanamente legato con una cordicella, contenente un bossolo di latta con qualche cosa internamente ricoperta di segatura; la carta che avvolgeva il bossolo portava scritto «ti mando il tubo di gelatina per farti sollare...» e un rozzo trofeo comunista raffigurava il timbro (falce e martello) e la firma «Il sol dell'avvenire» indicava l'ufficio di provenienza. Il prof. De Rosa consegnò il non chiesto pacco al locale Ufficio di P. S. pregandolo di spiegare le indagini che riteneva del caso. L'atto compiuto da un delinquente o da un delirante, che noi abbiamo creduto di portare a pubblica conoscenza rappresenta un'intimidazione che non va messa a chi ha la religione del dovere, a chi si è sempre ispirato all'amore di patria, a chi sempre esorta gli uomini a non odiarsi. La popolazione di Cortona, che ha in grande estimazione il valente cattedratico, stigmatizza l'insano atto e porta una parola di plauso e di rassicurazione all'amico nostro carissimo.
Noi che abbiamo assunto informazioni possiamo garantire al sig. De Rosa che trattasi di uno scherzo che deploriamo da chiunque fatto e con qualsiasi intenzione.

CRONACA Nuptialia

Il g. 10 corr. a Firenze si unirono in matrimonio la distinta signorina Ines Torriti coll'egregio magistrato avv. Emilio Gabrielli, Giudice nella nostra Pretura.
Alla sposa furono inviati oltre che un fascio di telegrammi augurali, anche molti superbi doni. Splendido quello della Sezione del Fascio di Combattimento di Cortona e quello del personale della nostra Pretura.
Alla coppia gentile vadano i nostri vivi auguramenti.
Il g. 12 corr. si unirono in matrimonio la gentil signorina Margherita Brunni coll'egregio giovane Adolfo Biagiotti.
Alla sposa furono inviati fiori a profusione, telegrammi d'augurio e magnifici regali.
Nuovi lavori per l'estetica cittadina
In questi giorni è stata restaurata la facciata della casa Polvani in piazza Vittorio Emanuele. Nella medesima piazza il Conte Passerini ha fatto dare principio ai restauri di due negozi esistenti sotto la piazzetta delle erbe detta volgarmente Proceria. I locali saranno rimessi al loro pristino stato con arco duecentesco in blocchi di pietra e con le saracinesche alle porte. Nello stoccare un muro è venuta alla luce una edicola bene conservata.
La torre del Palazzo Comunale in pericolo
Il g. 13 corr. il Commissario del nostro Comune ha reso noto che, essendo dichiarata in pericolo la torre del Palazzo Comunale dall'Ufficio Tecnico, è sospeso il suono delle campane municipali.
Che la torre pericolava lo dichiarò anche l'ex sindaco socialista Foscolo Scipioni, quando, arrestato dalle forze fasciste piovute a Cortona per intimare la resa all'Amministrazione rossa, lo Scipioni fece notare a quelli che volevano inalterare la bandiera tricolore che non era il caso avventurarsi in molti nella torre. Ma i baldi salirono impavidi e

piantarono il tricolore e suonarono e fecero suonare le campane anche a colpi che al tempo dei socialisti aveva gridato: «a me il batocchio».
Partenza del Ragioniere Capo
Sabato 10 corr. è partito per la Liguria il nostro Ragioniere Capo interino del Comune Sig. Carlo Feliciani che per oltre venti mesi ha retto lodevolmente il nostro importante Ufficio di Ragioneria.
Il bravo impiegato lascia un vuoto ed il nostro Comune ne risentirà la sua mancanza.
Nella sua permanenza fra noi egli si era acquistata la stima, la benevolenza e la fiducia della cittadinanza e dei colleghi i quali vollero salutare l'amico offrendogli un bancho al quale intervenne anche il nostro Commissario Dott. Accatino e gli impiegati delle varie opere Pie.
Vi furono brindisi ed auguri ai quali rispose il Rag. Feliciani dicendo che con vero rincrescimento lasciava la nostra Città squisitamente ospitale e cortese, alla quale ed ai Colleghi mandava il suo affettuoso e memorabile saluto della partenza.
Al Sig. Rag. Feliciani che lascia fra noi la più gradita memoria vadano anche i nostri migliori e sinceri auguri, ed il plauso per la bella Relazione da lui fatta sulla situazione finanziaria del nostro Comune, e sugli importanti problemi attinenti alla finanza Comunale ed al miglioramento del nostro servizio di ragioneria, relazione che egli lascia al nostro Municipio e di cui parleremo a tempo debito.
La processione del Corpus Domini
Giovedì mattina, per la solennità del Corpus Domini si è effettuata la Processione Eucaristica partecipando oltre tutte le compagnie, istituti religiosi ecc. anche i PP. Redentoristi formando un lungo corteo. Il SS. Sacramento era portato sotto ricco baldachino da Mons. Vescovo Baldetti.
La festa del Beato Guido da Cortona
Lunedì 12 corr. ricorrendo la festa del nostro concittadino beato Guido Vagnottelli, come di tradizione, in Duomo fu aperto il pozzo ove fu gettata la testa del Beato, e attorno al vuoto fu fatto un artistico disegno dal sacrestano Silvio Gianucci.
Per tal festa i sacerdoti indossarono i preziosissimi parati turchi che furono impegnati per il riscatto di Cortona dall'oppressione nemica. La testa, ricoperta d'argento, fu esposta al pubblico.
Scherzo o minaccia?
Mercoledì 1. c. m. una sgradita sorpresa capitò al prof. De Rosa, direttore della Cattedra di Agricoltura della Valdichiana. Nel ritirare la corrispondenza dalla cassetta delle lettere rinvenne un involtino grossolanamente legato con una cordicella, contenente un bossolo di latta con qualche cosa internamente ricoperta di segatura; la carta che avvolgeva il bossolo portava scritto «ti mando il tubo di gelatina per farti sollare...» e un rozzo trofeo comunista raffigurava il timbro (falce e martello) e la firma «Il sol dell'avvenire» indicava l'ufficio di provenienza. Il prof. De Rosa consegnò il non chiesto pacco al locale Ufficio di P. S. pregandolo di spiegare le indagini che riteneva del caso. L'atto compiuto da un delinquente o da un delirante, che noi abbiamo creduto di portare a pubblica conoscenza rappresenta un'intimidazione che non va messa a chi ha la religione del dovere, a chi si è sempre ispirato all'amore di patria, a chi sempre esorta gli uomini a non odiarsi. La popolazione di Cortona, che ha in grande estimazione il valente cattedratico, stigmatizza l'insano atto e porta una parola di plauso e di rassicurazione all'amico nostro carissimo.
Noi che abbiamo assunto informazioni possiamo garantire al sig. De Rosa che trattasi di uno scherzo che deploriamo da chiunque fatto e con qualsiasi intenzione.

Grave investimento
Il 29 Maggio alla Mosca un ciclista, mentre veniva a grande velocità dalla montagna verso Cortona per la via provinciale investì la colona Biagiotti Luisa di anni 69 di Casale e il ciclista anziché raccogliere e soccorrere la disgraziata fuggì velocemente rendendosi sconosciuto.
La Biagiotti fu trasportata all'Ospedale di Cortona in pessime condizioni giacché la sua faccia costosa divenne di un colore o livastro. Le fu riscontrata una larga ferita lacero contusa alla testa.
Prodezza di un comunista
Nei primi giorni del corrente mese a S. Margherita, dopo le solenni feste per la inaugurazione della Cappella Votiva, vi fu la Comunione Generale dei bambini, orfani dei militari morti in guerra.
Circa le ore 8 oltre trecento bambini erano all'altare, quando un comunista entrato in chiesa, si avanzò fra i principali gruppi e riconosciuta la sorella in atto di pregheira, questi la toglieva a viva forza fuori della chiesa e strappandole il velo la riconduceva a casa.
Una vecchia cade dentro una botola e muore
La notte dal 5 al 6 corr. a Pergo la colona Ceserini Luigia nei Scipioni, di anni 80, scesa dal letto per soddisfare un bisogno corporale, senza accendersi il lume si è accostata ad una botola rimasta inavvedutamente aperta e messo un piede in fallo è precipitata nel sottostante vuoto rimanendo istantaneamente cadavere per la frattura della scatola cranica.
Sul luogo si è recata all'Autorità Giudiziaria.
Mortale caduta
Il giorno 4 corr. a Salotto il giovane Roberto Coloni di anni 25 salito su di un gelso per cogliere foglie da dare in pasto ai bachi da seta, gli si ruppe un ramo e cadde a terra privo di sensi.
Accorsi i vicini tentarono di sollevarlo, ma il poveretto spasiando atrocemente ricadde su se stesso.
Trasportato all'Ospedale Civile dalla Squadra della Misericordia gli fu riscontrata una grave lesione alla testa.
Il disgraziato oggi ha cessato di vivere.
Come un presunto ladro cade nel tranullo e si rompe due costole
Negli ultimi giorni di Maggio a Cantalena è avvenuto un fatto che merita essere raccontato.
A certo Catercioni Domenico colono, fu Luigi, da qualche tempo venivagli a mancare il fieno da una capanna distante da casa e per quanto egli abbia cercato di scoprirlo il ladro, non eragli mai riuscito.
Un bel giorno il Catercioni pensò di tendere un tranullo al ladro e andato nella capanna tolse tre tavole del piantito e poi ricoprì il vuoto con abbondante fieno.
La mattina dopo tornò a vedere se il tempo era entrato nella trappola ed infatti si accorse che il fieno era caduto nella sottostante stalla. Chiamati i RR. Carabinieri, questi fecero opportune indagini e vennero a sapere che un individuo era stato nella notte trasportato all'ospedale di Cortona per aver rotto due costole.
Interrogato il forito, questi si trovò dapprima confuso e poi contraddisse quello che la propria moglie aveva prima deposto.
Il fattaccio del Calcinajo
Per la festa al Calcinajo i giovanetti Caneschi Pasquale e Canneti Francesco transitavano insieme per recarsi a togliere del frascome per formare una capanna sotto la quale si sarebbe venduta la «porcella».
Ad un certo punto il Caneschi, cavata di tasca una rivoltella che aveva trovato la sera avanti, esplose contro il compagno Canneti un colpo ferendolo all'addome.

Condotto il ferito prontamente all'ospedale, dal Sanitario veniva dichiarato in pericolo di vita, e difatti il Canneti due giorni dopo cessava di vivere per la grave lesione riportata.
La causa del fattaccio è rimasta avvolta nel mistero, però il defunto ha dichiarato che il compagno gli sparò perché di sentimenti contrari ai suoi.
Il Caneschi arrestato sotto l'imputazione di omicidio volontario, per quanto diciassettenne, si dice sia imbevuto di idee sovversive.
Bambini al mare
Ci consta che l'onorevole Consiglio di Amministrazione del Monte dei Paschi di Siena ha disposto lire Cinquecento per l'invio di due bambini scrobbolati di Cortona ai bagni di mare. L'atto nazionale merita di essere segnalato, perché è una nuova conferma del nobile sentimento che anima i propositi alla Direzione del Monte dei Paschi, Istituto ultra secolare della nostra regione toscana che tante benemerite ha acquistate per il retto suo funzionamento.
Tentato furto alla Chiesa di Pergo
La notte dal 14 al 15 corr. ignoti ladri tentarono rubare nella Chiesa della Parrocchia di Pergo. Furono perciò forzati i due pali di ferro che tengono chiusa la porta e furono smossi e piegati i cardini.
Per la resistenza di un terzo palo di ferro orizzontale, la porta resistette ed i ladri abbandonarono l'impresa.
Si sono recati sul luogo i RR. Carabinieri per le opportune indagini.
Comunicato
I Liquidatori della Banca Cortonese, per potere con regolarità procedere alle operazioni loro commesse, hanno rivolto speciale invito ai singoli depositanti di presentarsi agli sportelli della Banca per l'estinzione dei depositi intestati al loro nome.
Simile invito rivolgono, a nostro mezzo, a tutti coloro che possiedono libretti della Banca con depositi al portatore onde la liquidazione abbia il più sollecito corso.
Ci consta inoltre che col giorno 20 Giugno corrente mese i Liquidatori pagheranno agli azionisti la prima quota - riportata in ragione di lire 150 per ciascuna azione.
I pagamenti saranno eseguiti presso la Sede della stessa Banca Cortonese e gli azionisti dovranno presentarsi colle azioni che possiedono onde l'Ufficio possa fare l'annotazione della prima quota, che sarà loro corrisposta.
Il g. 31 Maggio dopo breve malattia, monito dei conforti religiosi, cessava di vivere in età di anni 79
Vespasiano Pinelli
Tenente Colonnello della Riserva
uomo di alti sensi, di grande attività seppur farsi apprezzare ed amare in ogni tempo dai suoi sudditi.
Ai funerali presero parte quasi tutta la cittadinanza e molte associazioni cittadine di cui faceva parte, e furono inviate abbondanti torce da famiglie private.
Alle consorte Albina, alla nipote Elena ed agli altri congiunti, provati da tanto dolore, vadano le nostre vive condoglianze.
Ing. FRANCESCO MANCIATI, DIRETTORE
Michele Fregiatti gerente responsabile
Cortona Tipografia dell'«Erraria»



L'ETRURIA

Periodico Settimanale di Cortona e della Provincia di Arezzo

Organo del Partito Liberale Democratico Italiano

OGNI NUMERO CENT 20 DIREZIONE E AMMIN. IN CORTONA VIA BERRETTINI NUMERO I.P. P. NUMERO ARRETRATO CENT. 30

Movimento Liberale Democratico

La «Libertà Economica» l'autorevole giornale Liberale di Bologna, scrive: «Come dicemmo in altri numeri, i liberali si muovono. Vari raduni sono avvenuti con intervento di personalità politiche e con propositi seriamente fattivi. La stessa scissione della democrazia parlamentare, favorirà, noi speriamo, la fusione di un unico gruppo dei deputati liberali e democratici. Tale fusione deve essere il fatto saliente del Congresso di Bologna: prepararla bisogna, dunque, volerla. Il gruppo della democrazia sociale rappresenta, a parer nostro, più l'aggruppamento di posizioni personali che l'espressione di un programma omogeneo, che abbia soprattutto larghi consentimenti nel paese. Oggi il radicalismo non si concepisce staccato dai gruppi politici maggiori. Se il radicalismo è ritenuto preparazione all'avvento dei socialisti al potere, onnipotenza dello Stato, sua invadenza nei rapporti economici e sociali, allora può stringersi coi riformisti; ma se invece, come noi pensiamo, il radicalismo non può essere che liberalismo portato alle sue estreme conseguenze, allora non può presumere di vivere fuori della nuova organizzazione liberale che si preannunzia e si prepara. Difatti il gruppo della democrazia sociale ha nel suo seno l'on. Di Cesari, che vota spesso e volentieri con Destra, e l'on. Tammici che fu eletto con voti fascisti e liberali. Che cosa poi significhi un gruppo dell'on. Nitti, non sappiamo. A prescindere dai giudizi sull'acno e dall'incognita del suo programma di governo, giacché il suo passato può giustificare sia in un indirizzo a Destra, sia un indirizzo a Sinistra, il periodo dei gruppi personali deve essere assolutamente finito. Se questo ministero di esperimento di un uomo nuovo come capo del governo ha un valore è che esso ha seppellito le dittature, ha distrutto i binari fissi, e la impossibilità di vivere se non essendo contro o pro l'on. Giolitti. Crediamo quindi che il gruppo unico dei deputati liberali e democratici si farà, e si imporrà ai reagenti, di qualunque nome e di

qualsiasi parte.

Ma, come abbiamo detto più volte, per noi il successo dell'idea liberale è dato particolarmente dall'adesione dei giovani. Sono essi che rispondono alla facile accusa che il partito liberale rappresenti soltanto un'accolta per quanto rispettabile di persone, le quali, avendovi appartenuto per lunghi anni non possono pensare di abbandonarlo e di farlo morire. No, fino a quando i giovani daranno il loro consentimento e il loro entusiasmo alla fede liberale, essa anziché rappresentare un movimento di inerzia, o di competenza isolata o di tradizione, costituisce un indubbio movimento di azione e di avvenire. Ora quei giovani li abbiamo veduti adunati a Firenze ad un Congresso che giustifica il più insinghiero giudizio e le più promettenti speranze. Vi erano rappresentati gruppi e sodalizi di ogni parte d'Italia ed ebbero discussione i più vitali problemi, con piena indipendenza di giudizio e con una maturità di pensiero insospettata a molti facili critici. Per i giovani liberali convenuti a Firenze, il liberalismo non è soltanto una fiamma, ma anche un pensiero. Perciò noi udiamo la loro matura opinione intorno alla questione economica, ai sindacati, all'organizzazione politica, ai deputati minoranti. E rigorosamente affermata la tendenza liberista del partito, senza di che un partito liberale non è più tale, o furono gettate le basi di un compromettente lavoro di organizzazione affidando le cure del Segretario politico all'ex combattente Sandro Rugheri di Milano.

so fine del 1920, alla liquidazione del preteso reddito di guerra.

Sopravvenuta la crisi, si riconobbe che quella liquidazione, di fronte alla diminuzione dei prezzi delle merci e delle scorte era ben superiore alla cifra reale dei profitti di guerra, ed anzi molto superiore alla potenzialità della azienda. Ma nessuna revisione fu possibile. L'industriale dovette pagare fino a che non ebbe versato non solo tutti i suoi utili di guerra, ma anche quelli realizzati nell'anteguerra, durante quaranta anni di lavoro, ed il suo capitale. Ma tutti i beni non furono sufficienti a far fronte alle richieste del fisco. Questi allora fece pignorare i mobili dell'industriale; il quale si accorse talmente di veder finire in questo modo la sua vita di lavoro, che, colpito da una malattia nervosa, morì, lasciando la moglie ed i figli - alcuni dei quali minore - in miseria.

Orbene, è bastante la legge non ne costituisca l'obbligo, il fisco giunse al punto di chiedere il fallimento dell'industriale morto. Proprio così, perché tutti sanno ormai con che fine sapienza giuridica è stato introdotto in Italia il «fallimento fiscale» con risultati che variano tra la tragedia ed il grottesco. L'avv. Guido Vigliani di Padova ha voluto fare una inchiesta in proposito come pubblica i desolanti risultati. A Padova sono stati dichiarati nove fallimenti del genere e sarebbero stati circa quattrocento se la umanità del capo ufficio di quella Esattoria, forzando la rigidità della legge e dei suoi legittimi rappresentanti, non avesse trovato modo di lasciar tempo ai colpiti di pagare. Esaminiamo i nove dichiarati: a) un modesta macelleria colpita da una tassa di lire 20.549, fatta fallire, in fallimento ha dato zero; b) un mediatore colpito da lire 71 mila di tassa, il fallimento ha dato circa lire 300; c) un piccolo trattore colpito da lire 39 mila, il fallimento ha dato zero; d) un sarto colpito da lire 29 mila, il fallimento ha dato zero; e) un profugo delle terre irredente mossosi a Padova a lavorare per vivere venne colpito da lire 9327, il fallimento ha dato zero;

f) un mercante di verdura colpito con lire 9203, il fallimento ha dato zero;

g) un piccolo ottico, del negozio distrutto dalle bombe nemiche, profugo, colpito con lire 25.646.56, il fallimento darà zero poiché il povero mobilio di casa valutato lire 2400 se lo sta dispartendo il fisco con la moglie del fallito;

h) una povera signorina erede con la vecchia madre di un mediatore, morto l'anno scorso, colpita con lire 7434, non possiede nulla, ed il fallimento darà logicamente zero;

i) infine un povero trattore colpito con lire 3393, con infiniti stenti è riuscito a pagare lire 3016, per la differenza di lire 377 il fisco lo ha fatto fallire il fisco avrà zero.

Ogni commento è inutile.

Per la riduzione delle spese di Stato

L'Alleanza Parlamentare Economica, ha diretto in questi giorni un manifesto al Paese, con cui afferma che occorre iniziare una politica di rigida finanza per salvare lo Stato dal disastro. Luvita i cittadini a chiedere:

1.0 L'effettiva riduzione delle spese per la burocrazia, riducendo queste almeno ai quadri dell'ante guerra.

2.0 Rinnunzia ad ogni nuova spesa e revisione di quelle già deliberate.

3.0 Riforma dei pubblici servizi e graduale eliminazione di ogni disavanzo relativo.

4.0 Limitazione nell'emissione dei Buoni del Tesoro.

5.0 Abbandono da parte dello Stato di ogni funzione non perfettamente necessaria.

Il manifesto conclude: E' bene dirlo chiaramente: solo una opinione pubblica ferma e decisa può salvare lo Stato ed indurre le Province ed i Comuni ad una politica economica e fiscale più rispondente alla realtà.

NOTE AGRICOLE Il Cocomero

Sulla coltivazione di questa cucurbitacea ogni tanto diffusi egostosisima, diamo i seguenti schiarimenti per i nostri coltivatori, che specialmente in questa nostra zona è diffusa.

Respiro

CREDITO ITALIANO

Società Anonima - Sede Sociale CENOV

Capitale L. 300.000.000 Riserve L. 80.000.000

DEPOSITI A RISPARMIO CONTI CORRENTI

Qualsiasi operazione di Banca di cambio e Borsa CORSO VITTORIO EMAN. N. 37 - AREZZO

Dott. Iannuzzi MEDICO - CHIRURGO

Nel 1910: Laureato nell'Università di Napoli Nel 1914: rivalutato nell'Università di Buenos Aires, superando 30 esami speciali, ognuno teorico e pratico, in quattro anni di studio e di pratica ospedaliera, sotto la guida di valenti clinici italiani e americani. Dal gennaio 1911 all'aprile 1912 nell'ospedale italiano di Buenos Aires: Medico dei Bambini Dal Giugno 1912 all'aprile 1915, nell'ospedale italiano di Rosario (Argentina): Medico interno e Assistente di chirurgia. Vice primario del reparto medicina donne. Direttore primario dell'ambulatorio per i bambini. Cortona, - Via Nazionale 12

SOCIETÀ LIGURE LOMBARDA per la raffinazione degli Zuccheri

Avvertiamo che i proprietari dei terreni che l'avena, i lupini ecc. sono stati sostituito definitivamente in più parti d'Italia dalla Barbabietola da Zucchero, unica pianta che dia all'agricoltore un forte guadagno e renda un ottimo foraggio agli animali. Chiunque volesse acquistare il seme si rivolga allo Zuccherificio di Mont'epulciano.



Crema per la bellezza e la freschezza del viso, delle mani, delle labbra e del corpo, rende la pelle bianca, morbida, vellutata e trasparente. Si vende nelle Farmacie e Profumerie, ovunque a L. 5,50.

Vellutina "NEVE", Giocondi

La più igienica delle creme moderne, la più morbida per la morbidezza della azione. È edibile ed inodore. Si applica con il dito e si toglie con acqua tiepida.

Si vende ovunque - L. 3,30 scot. netto. All'ingresso Stab. Giocondi LUIGI PORCELLI, Soc. in Accomandita - Via S. Siro, 9 - MILANO.

VOLETE LA SALUTE? BEVETE SORBENTE ANGELICA ACQUA MINERALE D'ATZILA

ESANOFELE GUARISCE LE FEBBRI DI MALARIA 15 GIORNI DI CURA GUARIGIONE CERTA FBISLERI & C. MILANO

Cav. Dott. Dino Almi Medico Chirurgo

Via Nazionale n. 14 p. p. Consultazioni private tutti i giorni eccettuati i festivi dalle ore 8 alle 9 dalle 12 alle 13. Gabinetto provvisto di mezzi moderni per ricerche chimico-microscopiche, bacche biologiche e per cure elettriche.

Dott. Giovanni Corazza

Consultazioni per le malattie della bocca e dei denti. Estrazione senza dolore - applicazioni di denti artificiali secondo i più moderni sistemi. Cortona, Vicolo Amandoli, 1 Martedì e Sabato dalle ore 10 alle 12

UNA LIBRA AL GIORNO OFFERTA SPECIALE GRAFOFONO COLUMBIA N. 20



PER SOLE L. 600. Concorso di premi di lusso pagabile in RATE MENSILI DI LIRE 30 AL MESE. Ripartire che "COLUMBIA", vuol dire la massima perfezione e modernità in commercio. Regole sulla per la rate al Rappresentante COLUMBIA GRAPHOPHONE Co. Piazza Castello, - MILANO - Piazza Castelli, 16

SOCIETÀ AGRICOLA CORTONESE

(Anon. Corp. a Cap. illim. con sede in Cortona) Presiata con 5 Medaglia d'oro - Parigi 1902, Milano 1906, Torino 1911 Castiglione Torentino 1920

Elenco delle merci IN VENDITA AI MAGAZZINI DI CAMUCCIA E DI CORTONA

Table listing various goods and their prices, including mineral water, phosphate, and agricultural products.

Fructa, Trébbio, Cruschetto (dei Molini Pantanella Roma) Avena, Favetti Vecchia, Vecchione, Granturco, nocelli o Segale. Aratri ed arpi, macchine agricole diverse, materiali per cantina, chiodi a mano, Punte di Parigi, viti ribattini, arnesi da lavoro, materiali per macchino e cavalletto, carbonioelementi e microbina, pennelli e pitture, olio della Vacanna, antidi trasmissioni P. 960 da cilindri, grasso gergoil, nuto per carri, spago e cordoni: Douzina della Nafia, arnesi da fabbro, ensolaio e falegname. PRODOTTI CHIMICI - Arseniato di Piombio, fosforo di zinco, acido citrico, acido tartrico, metabisolito di potassio, ittiocolla, acido solforico, sale ammoniacale. Strumenti e mastice da mnesti, raphia del giapponese ecc, ed ogni altro oggetto utile ai nostri agricoltori.

IL SEGRETARIO E. Cecchi

BANCO DI ROMA CAPITALE VERSATO L. 150.000.000 FILIALI E CORRISPONDENTI IN TUTTO IL MONDO.



Il terreno (terreno di stivato) opportunamente dato anguria, origliano dell'Africa intertropicale, è pianta che si adatta in molte località con buoni risultati, permettendo ai coltivatori tanti guadagni quando si pensi anche all'alto prezzo raggiunto in questi ultimi anni.

Come la vite, la barbabietola, le patate, le leguminose, ecc. il concime consueto una maggiore quantità di potassa che non di fosforo o di azoto e se la pianta non trova abbastanza potassa a sua disposizione, essa non può usufruire delle altre sostanze nutritive che si trovano nel terreno, sia pure in abbondanza.

Infatti, secondo le analisi del Dottor Nardini, da un ettaro di terreno coltivato a cocomeri, con una produzione di q.li 360, verrebbero esportati:

Table with 2 columns: Substance (Potassa, Azoto, etc.) and Quantity (Kg. 62.45, 48.06, etc.)

Preferisce i terreni mezzani, profondi e freschi, non privi di una buona concimazione; è pianta che non si conciosa e precede e succede al grano.

La semina deve essere preceduta da una aratura profonda e successiva epitatura.

Il campo viene disposto in tante buche circolari del diametro di 70 - 80 cm. profonde, 35 - 40 e distanti l'una dall'altra non meno di metri 1.50, preferibilmente 1.60 a 1.80.

La concimazione viene fatta con un buon terriccio, con il quale si riempieranno le buche qualche centimetro sotto il livello del terreno. Per avere una migliore e più abbondante produzione, maturazione precoce fatti più rapidi, meglio colorati e più zuccherini, occorre mescolare al terriccio del persillato minerale dai 3 ai 5 quintali.

APPENDICE DELLA ETRURIA

Dissertazione sulla distruzione di Cortona nell'anno 1258

I.

Benchè sia cosa assai dolorosa, ricordare della morte al passato ed ai tristi fatti di arme che distrussero la nostra potente città, intuscia per quell'amore di patria che ci anima e senza nutrire nel popolo, vicino famico odio, ricorda gli come si svolsero i fatti e le circostanze e quanto i nostri avi soffirono l'esilio in terra straniera.

Come ognuno sa in quei tempi erano state in diverse parti d'Italia le fazioni tanto imposte dei Guelfi e Ghibellini. Nella fazione Ghibellina, oltre molti marchesi, conti e nobili feudatari dell'impero, entravano ancora alcune città devote al medesimo e bisognose di protezione per un essere distrutte dalle loro nemiche vicino come ebbe ad accadere a Cortona, la quale essendo nel 1258 divisa in queste due fazioni, s'inolse nella propria rovina. Nel nostro Regio Archivio di Firenze, Anno Domini 1258

tal per ettaro ( ossia Kg. 20 a 30 per stajo) e soltato potassico in dose di q.li 1,5 a L. 5 per ettaro (Kg. 10 o 15 per stajo) a seconda che il terreno sia più o meno argilloso. Ad ogni modo anche se verrà somministrata una dose superiore, non deve dare alcuna preoccupazione all'agricoltore, perchè la potassa è fissata dal terreno e le colture susseguenti ne risentiranno il benefico effetto. — In seguito, si copre il concime con uno strato di terra sul quale dovrà eseguirsi la semina, interrando dai 5 ai 7 semi per buca alla profondità di 3 cm.

Nei primi periodi della vegetazione si avrà cura di eseguire il diradamento, lasciando due o tre piantine per buca. Sarà bene completare il tutto con una concimazione azotata di nitrato di soda in ragione di q.li 1 a 1,5 per ettaro (Kg. 6 a 10 per stajo) affinché il rapido accrescimento delle piantine non venga a mancare.

Successivamente verranno prodigate le cure di cimatura, lasciando sviluppare per ogni gambo principale 3 o 4 getti laterali, che a loro volta si cimerranno facendo in modo che ogni pianta non abbia a portare a maturazione più di 5 o 6 frutti.

Non dimenticare una o più sarchiature durante il corso della vegetazione per togliere le cattive erbe, e se la stagione correrà asciutta, siano più frequenti in modo da eliminare il più possibile l'evaporazione dell'acqua.

Il cocomero è fra le piante miglioratrici e come tale prepara ottimamente il terreno per le colture successive, migliorando per conseguenza le condizioni generali di fertilità.

Associazione Piccoli Proprietari Agrari

Adunata di protesta contro gli eccessi fiscali a Recanati.

Il 18 giugno si è tenuto un'importante comizio al quale sono intervenuti i rappresentanti delle associazioni più direttamente interessate della Provincia di Macerata e di Ancona per elevare la loro voce contro il crescente abuso che

Ind. prima, in Kalendis Februarii, Guelfi existit de Cortona cum auxilio partis Guelfae de Arisio cepissent Cortonam. Guelfi et Guelfi Cortonesi con il loro capo Dom. Brencius, princeps factionis Guelfae ed altri chiamarono i Guelfi di Arezzo e ordirono che la notte precedente al 10 di febbraio 1258 fossero segretamente sotto Cortona e la mattina tre ore avanti giorno fosse loro aperta una porta della città per iscaicciarne i Ghibellini. Ab Arisio, dice lo storico di Siena Sigismondo Tizio, Cortona dolo et seditione Cortonenis, qui nocte inuam aperuerunt, capta et possessa est. A questo tradimento di mano un frate Minor, come ricordano le Notte Cortone, tomo 2, pag. 95: Anno Domini Nostri Jesu Christi 1258 Die prima Februarii, ex tradimento unius Fratris S. Petri Francisci de familia Ghibellina, qui postea suspensus fuit ob tantum scelus ad muros Civitatis, ad portam vulgariter dictam porta Borelli, ubi inuag dicit fratris videtur sculpit in quadam lapide, Arisii cepissent Cortonam.

Infatti gli Aretini, forti di armi e di cavalli il di stabilito giunsero sotto le mura della città avvolta in un buio pro-

do al suo organizzatore Prof.re A. Zambertacci.

CORTONA

Invasione di funghi, abbondanza di erbaggi, di frutta e legumi, ed affamatori.

Da molti anni non si erano visti popolati i nostri monti e le nostre selve da una immensa quantità di funghi porcini.

Montanari di ogni frazione sono accesi a Cortona ed a Castiglion-fiorentino per la vendita del frutto prelibato e profumato della terra. Si calcola che siano per ora venduti fra noi in meno di cinque giorni, oltre novanta quintali di funghi.

Non sono mancati gli incettatori venuti nientemeno con automobili e motociclette che verso il Torrione e Portole hanno acquistato i funghi a qualsiasi prezzo richiesto dai venditori, dimodochè la cittadinanza Cortonese, sempre provata in simili trucchì, ha dovuto subire per l'ingordigia degli affamatori, l'aumento del prezzo.

Le frutta ed i legumi in genere, dopo le ultime piogge ristoratrici sono venute abbondantissime tanto che avremo un raccolto straordinario.

Ma in tutta questa abbondanza i prezzi si mantengono assai alti tanto che regna un certo malumore tra la popolazione.

Sta al Municipio porre un freno a tanta ingordigia, applicando il Calmiere e allontanando così ogni sorta d'incettatori che tendono ad affamare la nostra popolazione.

Bibliografia

Il 1° luglio uscirà il N. 1 della grande Rivista Mensile. «INFORMAZIONI SOCIALI» — Organo dell'UFFICIO INTERNAZIONALE DEL LAVORO, di Ginevra. Edizione curata dalla «Corrispondenza Italiana» dell'U. I. L.

Così ebbe fine questa famosa impresa di Cortona da parte degli Aretini, la quale riuscì piuttosto una ladroneria che una guerra.

Allora uscì dalla città Angellieri e Viva con bei cavalli e molta roba preziosa e denari ed andarono ad abitare colla loro famiglia nel contado di Perugia a Castiglion Chiusino, dove fecero fare una chiesa fuori di detto Castiglion ed un'altra nei fecceri fare fuori del Castello che si chiama S. Elena uscirono poi tutti gli altri, tanto Guelfi che Ghibellini e manigghi e dolenti si condussero allo stesso Castiglion Chiusino, oggi del Lago, dove per grazia dei Pesugini, non solo furono ben ricevuti dentro e fuori dalla terra a loro piacere, ma di più furono loro concessi per proprio sostentamento essantidoli da ogni dazio e contribuzione per due anni, i quali passati pagar doverono solo mille lire annue di contribuzione, fu poi loro ingiunto che eleggessero a loro arbitrio un Podestà perugino ed elessero messer Oddo d'Oddo, cittadino dell'una e dell'altra città, come apparisce da un istrumento nel quale si leggono più di quattrocento famiglie sottoscritte.

Corto il parroco Ciabattini, che per la sua attività e valentia, dopo che ebbe ridonata all'arte quella superba chiesa, e che fu per

Questo insignito della Croce di Cavaliere della Corona d'Italia, non può non essere soddisfatto d'aver inalzato su solide basi, un fonte artistico scolpito su pietra serena che viene ad arricchire il tesoro artistico Cortonese.

La costituzione di un corpo musicale a Montecchie

A Montecchie lo Stato è stato istituito, sotto l'abile direzione del M. Tro. Montesano, un corpo Musicale che ha già fatto la prima sortita tra la meraviglia di molti e la piena soddisfazione di tutti che hanno saputo applaudire all'opera benefica.

Il Recreativo delle Scuole Elementari a S. Egidio. Giovedì 22 corr. i bambini del Recreativo delle Scuole Elementari oltre duecento tra maschi e femmine si recarono a S. Egidio per fare un'agita di piacere con i propri maestri.

Un negozio di scultura. In via Guelfa, sotto la Chiesa di S. Agostino è stato aperto un nuovo locale di scultura in pietra serena dall'artista Giovanni Lucarini di Cortona.

Nuovo professore della Scuola di Disegno. Il Commissario Prefettizio rende noto che allo scopo di avviare l'antica scuola di disegno alla trasformazione in R. Scuola Professionale d'Arte Applicata all'Industria, assecondando il desiderio della popolazione, col 15 Luglio p. v. avrà inizio un corso straordinario di disegno applicato. La direzione verrà affidata al Prof. Lorenzo Segaro, ordinario alla R. Scuola d'arte di Foiano della Chiana coadiuvato dal personale ordinario.

Chiarimento sull'arresto della minorene Mariani. Nella «Nazione» del 22 Giugno, leggesi a caratteri cubitali che ad Arezzo è stata arrestata una sedicenne Cortonese, tale Elisa Mariani di Ottorino, nata nel 1906 a Roma e dimorante a Cortona in frazione di Pergo. L'arresto è stato causato perchè la Mariani era affetta da malattia venerea.

Un'opera d'arte a S. Angelo. Toplano dalla Nazione del 24 Giugno: «Per interessamento del parroco cav. D. Pietro Ciabattini è stato fatto scolpire dal bravo artista sig. Giovanni Lucarini, il fonte battesimale sullo stile della chiesa monumentale e su disegno del valente architetto Cav. Uff. G. Castellucci di Arezzo.

Passaggio di S. M. la Regina Madre. Il g. 21, proveniente da Perugia è transitata in automobile per le nostre vie S. M. la Regina Madre, diretta a Firenze.

Passaggio di S. M. il Re. Il g. 21 corr. è passato per la nostra Stazione Ferroviaria, alle ore 18,32 il treno reale condotto S. M. il Re e la famiglia Reale.

Corso ciclistico "5 Aprile". Domenica prossima, a cura della Società Sportiva «5 Aprile» si effettuerà il giro ciclistico della Val di Chiana. La corsa sarà libera a tutti i dilettanti. Vi saranno pure corse politiche nei viali del Parterre così disposte: corsa di resistenza, corsa con ostacoli e corsa di velocità.

Continua.

Direttore: On. ANGIOLIO CABRINI. Ogni fascicolo, in elegantissima veste, di circa 130 pagine, ha formato 6.00 L. 3.50. Abbonamento annuo L. 36. Abbonamento straordinario per il 2° semestre 1922 L. 18. Inviare l'importo dell'abbonamento direttamente agli Editori. R. BEMPORAD & F. — Via Cavour 20 — Firenze.

Ciascun fascicolo conterrà la riproduzione e sollecita, cioè piena d'attualità, del notiziario pubblicato sulle «Informazioni Sociali»; i passi più notevoli e interessanti dei documenti dati dal «Bulletin Officiel» come dichiarazioni di governi, ratifica di convenzioni, ecc.; la rubrica «La Vie Sociale» (movimento padronale e operaio) che organizzazioni, studiosi e uomini politici sono d'accordo nel considerare il capitolo più pregevole della «Revue Internazionale du Travail».

Un illustre scrittore siciliano. A leggere i racconti che G. E. Nuccio intitolò della Conca d'Oro (Bemporad editore Firenze 1922) si ha l'impressione di tornare a Verga tanta è la vivezza dell'ambiente che lo scrittore pone dinanzi al nostro occhio: ambiente siciliano; ma così proteso di umanità che, se non toglie lo sfondo, dall'autore luminosamente descritto, si hanno alcune fra le più belle novelle che ornino la nostra odierna letteratura.

Con molta modestia il Nuccio dedica alla gioventù dei racconti che se adattati ad essa, hanno il contenuto eterno della vita e sono perciò degni di ogni lettore che abbia il senso della bellezza. Questi piccoli drammi su cui già alcuni fra i nostri maggiori critici ebbero ad esprimere lusinghieri giudizi sono usciti da quel tronco di genialità che negli ultimi cinquant'anni ha fecondati incomparabilmente nella meravigliosa Sicilia.

Una grande sobrietà di linee, uno svolgersi sincero e profondamente umano delle passioni, una felicità descrittiva non alterata da alcuno sforzo coloristico, infine un'ispirazione nobile e gentile, un sentimento di pietà che fa grandeggiare i piccoli soggetti nella linea di un proposito morale e generoso. Ma non perciò il racconto del Nuccio è meno agile e interessante.

Egli ha quel senso della curiosità del lettore che lo fa caparissimo di scintillarla. E a una grande dignità d'arte, congiunge l'abilità di interessare il pubblico.

Il Nuccio, già noto nel mondo dell'infanzia è uno scrittore di tempera, di una felicità analitica e di una potenza emotiva che hanno pochi esempi, ma che in ogni modo ne confermano l'alto ingegno. Giustamente ci si domanda che il posto dell'illustre scrittore siciliano non sia nella nostra letteratura ancora pari al merito eccezionale della sua arte.

CRONACA

Passaggio di S. M. la Regina Madre. Il g. 21, proveniente da Perugia è transitata in automobile per le nostre vie S. M. la Regina Madre, diretta a Firenze.

Passaggio di S. M. il Re. Il g. 21 corr. è passato per la nostra Stazione Ferroviaria, alle ore 18,32 il treno reale condotto S. M. il Re e la famiglia Reale.

Corso ciclistico "5 Aprile". Domenica prossima, a cura della Società Sportiva «5 Aprile» si effettuerà il giro ciclistico della Val di Chiana. La corsa sarà libera a tutti i dilettanti. Vi saranno pure corse politiche nei viali del Parterre così disposte: corsa di resistenza, corsa con ostacoli e corsa di velocità.

Continua.

Questo insignito della Croce di Cavaliere della Corona d'Italia, non può non essere soddisfatto d'aver inalzato su solide basi, un fonte artistico scolpito su pietra serena che viene ad arricchire il tesoro artistico Cortonese.

Sappiamo inoltre che l'Arch. Castellucci si è recato in questi giorni a S. Angelo per collaudare due artistici altari scolpiti su pietra serena.

La costituzione di un corpo musicale a Montecchie. A Montecchie lo Stato è stato istituito, sotto l'abile direzione del M. Tro. Montesano, un corpo Musicale che ha già fatto la prima sortita tra la meraviglia di molti e la piena soddisfazione di tutti che hanno saputo applaudire all'opera benefica.

Il Recreativo delle Scuole Elementari a S. Egidio. Giovedì 22 corr. i bambini del Recreativo delle Scuole Elementari oltre duecento tra maschi e femmine si recarono a S. Egidio per fare un'agita di piacere con i propri maestri.

Un negozio di scultura. In via Guelfa, sotto la Chiesa di S. Agostino è stato aperto un nuovo locale di scultura in pietra serena dall'artista Giovanni Lucarini di Cortona.

Nuovo professore della Scuola di Disegno. Il Commissario Prefettizio rende noto che allo scopo di avviare l'antica scuola di disegno alla trasformazione in R. Scuola Professionale d'Arte Applicata all'Industria, assecondando il desiderio della popolazione, col 15 Luglio p. v. avrà inizio un corso straordinario di disegno applicato. La direzione verrà affidata al Prof. Lorenzo Segaro, ordinario alla R. Scuola d'arte di Foiano della Chiana coadiuvato dal personale ordinario.

Chiarimento sull'arresto della minorene Mariani. Nella «Nazione» del 22 Giugno, leggesi a caratteri cubitali che ad Arezzo è stata arrestata una sedicenne Cortonese, tale Elisa Mariani di Ottorino, nata nel 1906 a Roma e dimorante a Cortona in frazione di Pergo. L'arresto è stato causato perchè la Mariani era affetta da malattia venerea.

Un'opera d'arte a S. Angelo. Toplano dalla Nazione del 24 Giugno: «Per interessamento del parroco cav. D. Pietro Ciabattini è stato fatto scolpire dal bravo artista sig. Giovanni Lucarini, il fonte battesimale sullo stile della chiesa monumentale e su disegno del valente architetto Cav. Uff. G. Castellucci di Arezzo.

Corto il parroco Ciabattini, che per la sua attività e valentia, dopo che ebbe ridonata all'arte quella superba chiesa, e che fu per

Assicurazione obbligatoria per la invalidità o la vecchiaia. Col primo luglio 1920 andò in vigore il D. L. 21 aprile 1919 N. 603 riguardante l'assicurazione obbligatoria per la invalidità o la vecchiaia dei lavoratori.

Assicurazione obbligatoria per la invalidità o la vecchiaia. Col primo luglio 1920 andò in vigore il D. L. 21 aprile 1919 N. 603 riguardante l'assicurazione obbligatoria per la invalidità o la vecchiaia dei lavoratori.

Questo insignito della Croce di Cavaliere della Corona d'Italia, non può non essere soddisfatto d'aver inalzato su solide basi, un fonte artistico scolpito su pietra serena che viene ad arricchire il tesoro artistico Cortonese.

Sappiamo inoltre che l'Arch. Castellucci si è recato in questi giorni a S. Angelo per collaudare due artistici altari scolpiti su pietra serena.

La costituzione di un corpo musicale a Montecchie. A Montecchie lo Stato è stato istituito, sotto l'abile direzione del M. Tro. Montesano, un corpo Musicale che ha già fatto la prima sortita tra la meraviglia di molti e la piena soddisfazione di tutti che hanno saputo applaudire all'opera benefica.

Il Recreativo delle Scuole Elementari a S. Egidio. Giovedì 22 corr. i bambini del Recreativo delle Scuole Elementari oltre duecento tra maschi e femmine si recarono a S. Egidio per fare un'agita di piacere con i propri maestri.

Un negozio di scultura. In via Guelfa, sotto la Chiesa di S. Agostino è stato aperto un nuovo locale di scultura in pietra serena dall'artista Giovanni Lucarini di Cortona.

Nuovo professore della Scuola di Disegno. Il Commissario Prefettizio rende noto che allo scopo di avviare l'antica scuola di disegno alla trasformazione in R. Scuola Professionale d'Arte Applicata all'Industria, assecondando il desiderio della popolazione, col 15 Luglio p. v. avrà inizio un corso straordinario di disegno applicato. La direzione verrà affidata al Prof. Lorenzo Segaro, ordinario alla R. Scuola d'arte di Foiano della Chiana coadiuvato dal personale ordinario.

Chiarimento sull'arresto della minorene Mariani. Nella «Nazione» del 22 Giugno, leggesi a caratteri cubitali che ad Arezzo è stata arrestata una sedicenne Cortonese, tale Elisa Mariani di Ottorino, nata nel 1906 a Roma e dimorante a Cortona in frazione di Pergo. L'arresto è stato causato perchè la Mariani era affetta da malattia venerea.

Un'opera d'arte a S. Angelo. Toplano dalla Nazione del 24 Giugno: «Per interessamento del parroco cav. D. Pietro Ciabattini è stato fatto scolpire dal bravo artista sig. Giovanni Lucarini, il fonte battesimale sullo stile della chiesa monumentale e su disegno del valente architetto Cav. Uff. G. Castellucci di Arezzo.

Corto il parroco Ciabattini, che per la sua attività e valentia, dopo che ebbe ridonata all'arte quella superba chiesa, e che fu per

Assicurazione obbligatoria per la invalidità o la vecchiaia. Col primo luglio 1920 andò in vigore il D. L. 21 aprile 1919 N. 603 riguardante l'assicurazione obbligatoria per la invalidità o la vecchiaia dei lavoratori.

Assicurazione obbligatoria per la invalidità o la vecchiaia. Col primo luglio 1920 andò in vigore il D. L. 21 aprile 1919 N. 603 riguardante l'assicurazione obbligatoria per la invalidità o la vecchiaia dei lavoratori.

Assicurazione obbligatoria per la invalidità o la vecchiaia. Col primo luglio 1920 andò in vigore il D. L. 21 aprile 1919 N. 603 riguardante l'assicurazione obbligatoria per la invalidità o la vecchiaia dei lavoratori.

Assicurazione obbligatoria per la invalidità o la vecchiaia. Col primo luglio 1920 andò in vigore il D. L. 21 aprile 1919 N. 603 riguardante l'assicurazione obbligatoria per la invalidità o la vecchiaia dei lavoratori.

Assicurazione obbligatoria per la invalidità o la vecchiaia. Col primo luglio 1920 andò in vigore il D. L. 21 aprile 1919 N. 603 riguardante l'assicurazione obbligatoria per la invalidità o la vecchiaia dei lavoratori.

Assicurazione obbligatoria per la invalidità o la vecchiaia. Col primo luglio 1920 andò in vigore il D. L. 21 aprile 1919 N. 603 riguardante l'assicurazione obbligatoria per la invalidità o la vecchiaia dei lavoratori.

Assicurazione obbligatoria per la invalidità o la vecchiaia. Col primo luglio 1920 andò in vigore il D. L. 21 aprile 1919 N. 603 riguardante l'assicurazione obbligatoria per la invalidità o la vecchiaia dei lavoratori.

Assicurazione obbligatoria per la invalidità o la vecchiaia. Col primo luglio 1920 andò in vigore il D. L. 21 aprile 1919 N. 603 riguardante l'assicurazione obbligatoria per la invalidità o la vecchiaia dei lavoratori.

Assicurazione obbligatoria per la invalidità o la vecchiaia. Col primo luglio 1920 andò in vigore il D. L. 21 aprile 1919 N. 603 riguardante l'assicurazione obbligatoria per la invalidità o la vecchiaia dei lavoratori.

Assicurazione obbligatoria per la invalidità o la vecchiaia. Col primo luglio 1920 andò in vigore il D. L. 21 aprile 1919 N. 603 riguardante l'assicurazione obbligatoria per la invalidità o la vecchiaia dei lavoratori.

Assicurazione obbligatoria per la invalidità o la vecchiaia. Col primo luglio 1920 andò in vigore il D. L. 21 aprile 1919 N. 603 riguardante l'assicurazione obbligatoria per la invalidità o la vecchiaia dei lavoratori.

Assicurazione obbligatoria per la invalidità o la vecchiaia. Col primo luglio 1920 andò in vigore il D. L. 21 aprile 1919 N. 603 riguardante l'assicurazione obbligatoria per la invalidità o la vecchiaia dei lavoratori.

Assicurazione obbligatoria per la invalidità o la vecchiaia. Col primo luglio 1920 andò in vigore il D. L. 21 aprile 1919 N. 603 riguardante l'assicurazione obbligatoria per la invalidità o la vecchiaia dei lavoratori.